

Dottrine politiche

CC-BY-NC-SA

Gabriele Ferri AKA DJ Pizza

Indice

Montesquieu (1689 - 1775) [p. 4-10]	4
opere	4
Bio	4
1. la scoperta dello <i>spirito delle leggi</i>	5
2. leggi positive e teoria dei governi	6
3. Libertà politica e distribuzione dei poteri	8
4. Lo spirito generale e i rapporti fra le nazioni	9
Rousseau (1712-1778)	10
Opere	10
Rousseau e stato di natura	10
Rousseau: patto sociale, volontà generale e paradosso della libertà	11
Federalismo americano	13
Opere	13
Gli autori	13
Articoli importanti	14
Differenza tra federazione e confederazione	15
Due problemi da risolvere: dispotismo e guerra	15
Due soluzioni a questi due problemi:	16
Sistema politico americano	18
Articolo 10 (Madison): difesa del pluralismo	20
Britannica	21
Hobbes (1588-1674)	22
Opere	22

Locke (1632-1707)	23
Opere	23
Tra '700 e '800	24
Renan	25
Opere	25
Kant (1724-1804)	26
Opere (politiche)	26
1. Stato di diritto e democrazia nel pensiero kantiano	26
2. <i>Critiche e Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolitico</i> (1784)	27
3. L'idea di una repubblica mondiale	28
4. Antropologia e cosmopolitismo	30
Benjamin Constant (1767-1830)	31
Quadro	31
Opere	31
1. <i>Principi di politica</i>	31
2. <i>Discorso sulla libertà degli antichi comparata a quella dei moderni</i>	32
L'Ottocento	34
Tocqueville (1805-1859)	35
Opere	35
1. America	35
2. Democrazia	36
3. Tirannide della maggioranza	36
4. <i>La Democrazia in America</i>	36
5. Costruire una democrazia liberale	37
J. S. Mill (1806-1873)	38
Opere	38
Principi di economia politica (1848)	38
Prerequisiti	38
Temi	39
1. Libertà e società	39
2. Democrazia tra rappresentanza e competenza	40
3. Federazioni e colonie	41

Marx (1818 - 1883)	43
Opere	43
La critica della politica	43
Il soggetto che non c'è	43
Guerra e rivoluzione	43
Dopo Marx	43
Tra Ottocento e Novecento	44
Gaetano Mosca (1858-1941)	45
concetti chiave	45
Opere	45
<i>Teorica dei Governi</i> (1884): I fatti sociali contro l'apriorismo delle dottrine: classe politica, organizzazione, formule politiche . .	45
<i>Elementi di scienza politica</i> (1896): difesa giuridica e sistema rap- presentativo	46
La guerra e il conflitto politico: cause e interessi	47
Weber (1864-1920)	49
Opere	49
1. Un'eredità complessa	49
2. Le forme del potere e l'essenza dello Stato	49
3. La politica moderna: burocrazia, partiti, democrazia plebiscitaria	51
4. Lo Stato-nazione e lo Stato-potenza	52
Stanford	52
Huntington	55
Opere	55

```

m      m
##  ##  mmm  m mm  mm#mm  mmm  mmm  mmmm  m  m  mmm  mmm  m  m
#  ##  #  #"  "#  #"  #  #  #"  #  #  "  #"  "#  #  #  #  #"  #  #  #
#  ""  #  #  #  #  #  #  #  #  """"  ""m  #  #  #  #  #  #  """"  #  #
#  #  "#m#"  #  #  "mm  "#mm"  "mmm"  "#m##  "mm"#  mm#mm  "#mm"  "mm"#
#
"

```

Montesquieu (1689 - 1775) [p. 4-10]

- **monarchia** è la migliore forma di governo
- **diritto:**
 - politico: forme di governo
 - civile
 - delle genti
- **separazione dei poteri:**
 - legislativo - in due camere
 - esecutivo - monarca
 - giudiziario
- **libertà politica:**
 - libertà di fare ciò che le leggi permettono
 - fondamento libertà: costituzione
- **costituzione inglese è un bel sistema**
- **spirito delle leggi e federazioni**

opere

- *Considerazioni sulla grandezza dei romani e la loro decadenza* (1731)
- *Lettere Persiane* (1721)
- *Lo Spirito delle leggi* (1748)

Bio

- *Lo Spirito delle leggi* (1748)
- **presidente del Parlamento di Bourdeaux**

- nella Francia dell'epoca ci sono **13 parlamenti**, che sono **corpi giuridici**
- i parlamenti hanno **diritto di registrazione**, cioè possono registrare (o non registrare) le leggi del monarca prima della loro applicazione
- compie **viaggi** in Austria, Italia, Inghilterra
- **poca fiducia** negli uomini

1. la scoperta dello *spirito delle leggi*

- **31 capitoli**
- **XI capitolo**: separazione dei poteri
- **anonimo**
- tratta della **decadenza della monarchia**
 - **perdita della libertà**
 - porta al **dispotismo**

il metodo sperimentale applicato alla scienza politica

- **origine** della *scienza politica*
- usa il metodo delle **scienze sperimentali**: la storia come un fenomeno fisico
- **osservazione e confronto di situazioni storiche**
 - **metodo storico e comparativo**

nazioni e uomini

- ha solo **studiato** gli uomini
- gli **uomini** sono guidati unicamente dalle loro **fantasie**
- **non fa polemica** a differenza dei suoi predecessori
- ha **visioni generali**
- ci sono **leggi particolari** che dipendono da **leggi generali**

le leggi sono in rapporto con lo spirito di un popolo

- **spirito**: **trama di relazioni** che bisogna analizzare per comprendere i rapporti delle leggi con diverse cose
- **leggi**: devono essere coerenti con lo spirito
- **relatività storica, sociale, geografica del diritto**

- visto da alcuni come **fondatore della scienza politica perché cerca le cause della varietà** delle norme giuridiche

2. leggi positive e teoria dei governi

Leggi positive servono a far cessare lo stato di guerra latente tra individui e tra Stati. Esistono dunque tre tipi di leggi.

- **diritto politico**: teoria delle forme di governo
- **diritto civile**
- **diritto delle genti**

diritto politico: teoria delle forme di governo

Tre tipi di governi:

- *repubblica*
- *monarchia*
- *dispotismo*

Ogni società ha una **natura** e un **principio**:

- la **natura** è la sua struttura, cioè il suo ordinamento
- il **principio** è ciò che lo fa agire, cioè le passioni umane
- la **decadenza** di una società è portata dalla **corruzione del suo principio**

1. *Repubblica*

- **Tutto o una parte del popolo ha il potere sovrano**
- Comprende:
 - democrazia
 - aristocrazia

a. **Democrazia**

1. **natura:**

- il popolo è **sovrano** ma suddito delle leggi
- fondamentali leggi relative alle assemblee e al suffragio

2. *principio:*

- virtù (spirito di uguaglianza):
 - chi fa eseguire le leggi è lui stesso sottomesso
 - risiede nel popolo come **amore per le istituzioni**

3. *decadenza:*

- perdita dello spirito di uguaglianza (insorgenza spirito di **estrema uguaglianza**)

b. Aristocrazia

1. *natura*:

- solo pochi detengono il potere
- il popolo è così povero che i ricchi non hanno interesse a opprimerlo
- sono meglio le repubbliche piccole e federate tra loro

2. *principio*:

- **moderazione**:
 - da parte dei dominanti, evita la disparità estrema
 - forma particolare di virtù

3. *decadenza*:

- **perdita della moderazione**:
 - introduzione **successione ereditaria**
 - **governo arbitrario**

2. Monarchia

1. *natura***:

- Uno solo governa, in osservanza di leggi fisse e stabili
- *Leggi fisse e stabili* limitano il suo potere introducendo altri poteri:
 - **nobiltà**
 - * hanno una loro autonomia
 - **clero**
 - * hanno una loro autonomia
 - **città**
 - * hanno una loro autonomia
 - **deposito delle leggi: i parlamenti**
 - * tengono conto delle leggi fondamentali della storia del regno (*costituzione francese*)
- è mediamente estesa

2. *principio*:

- **onore**
 - legato a una presupposta nobiltà originaria, **può ispirare le azioni più alte**

3. *decadenza*:

- **perdita dell'onore**; cioè annullati i bilanciamenti del potere

3. Dispotismo

1. *natura*:

- uno solo impone a tutti la sua volontà
- esempio dei “grandi Stati Orientali”

2. *principio*:

- **paura:**
 - spegne nei sudditi ogni moto di ribellione
 - è un principio *già corrotto*
- 3. decadenza:
 - il suo principio è già corrotto
- Ogni forma di governo si fonda sui propri principi e deve mantenerli integri, attraverso l'educazione.
 - La corruzione di un governo (e quindi di una società) inizia con la **corruzione dei suoi principi**
- La **forma migliore**, e più difficile da mantenere, è la **monarchia**.
- In generale è un conservatore: è preoccupato dalle trasformazioni delle varie società

3. Libertà politica e distribuzione dei poteri

Libertà politica

- **Libertà politica è il diritto di fare tutto ciò che le leggi permettono** (*ciò che si deve volere*)
 - **non è il potere del popolo**
- Il **fondamento della libertà** dei singoli è la **costituzione**

Distribuzione dei poteri

- Fa un'analisi della costituzione inglese: ha **come fine la libertà politica**
 - è un “bel sistema”
 - **contrapposta alla monarchia francese** che ha come obiettivo la **gloria dello Stato e del principe**
- Costituzione inglese è diversa dalla teoria delle forme di governo:
 - è una **forma mista, non fondata su sovranità una e indivisibile come la separazione dei poteri**
 - i poteri **non sono separati ma distribuiti per non annullarsi tra loro**
- Tre poteri dello Stato:
 - **legislativo**
 - * sistema rappresentativo
 - * **camere**
 - * delegati provenienti da comunità ristrette

- camera alta ereditaria: **diritto di veto** (*facoltà di impedire*) - Camera dei lord
- camera bassa crea le leggi - Camera dei comuni
- **esecutivo**
 - * **monarca**
 - * *prerogativa* del monarca: partecipa anche al potere legislativo
 - * monarca convoca le camere
 - * diritto di veto su decisione delle camere
- **giudiziario**
 - * (devono essere separati)
- In Francia per la separazione del potere giudiziario da quello esecutivo bisogna aspettare la Rivoluzione

4. Lo spirito generale e i rapporti fra le nazioni

- Concetto di moderazione vale per tutti i governi e va perseguito
- Lo spirito generale comprende tutte le varie cause eterogenee che lo determinano

Diritto internazionale

- Le federazioni hanno successo se gli Stati hanno la stessa natura o lo stesso spirito.
- Rapporti ideali fra gli Stati sono rapporti commerciali
 - sono ancora possibili in Europa.

Rousseau (1712-1778)

- repubblicano (contro liberali)
- **amor di sé e amor proprio**
- **contratto sociale** -cede diritto all'autoconservazione
 - (no delega del potere)
- **paradosso della libertà**
- **patto fraudolento**
- **volontà generale:**
 - ha tutti i poteri
- **autenticità**
- **libertà originaria** e uguaglianza
- pietà
- politica e morale
- concezione organicistica: cittadino è parte di un tutto indivisibile
- chi va in parlamento ha un **mandato imperativo**, non un mandato libero.

Opere

- *Primo Discorso sull'origine delle scienze e delle arti* (1751)
- *Secondo Discorso sull'origine della disuguaglianza* (1755) o *Il contratto sociale* (1762)
- *Progetto di costituzione per la Corsica* (1765)
- *Considerazioni sul governo della Polonia* (1771)

Due paragrafi dagli *appunti di Moderna (Rumore 2024)*:

Rousseau e stato di natura

Rousseau compone le sue opere politiche cento anni dopo quelle hobbesiane, ma lo scenario è analogo. Generalmente si dice che Rousseau abbia un'antropologia più ottimistica di quella di Hobbes (buon selvaggio, stato di natura idilliaco di pace, ecc.). In realtà nel *Discorso sull'origine della disuguaglianza*

fra gli uomini Rousseau dice che il buon selvaggio è buono e **vive in pace con i suoi simili perché è completamente autonomo.**

Il buon selvaggio non ha bisogno di nessuno, dal momento che ha bisogni elementari, ma anche **perché la natura è generosa con lui.** In questo stato di natura originario l'uomo vive in un paradiso terrestre, quindi chiaramente non ha conflitti.

L'uomo rousseauiano è mosso da una passione, l'**amor di sé**, ossia la conservazione della propria esistenza.

Le cose diventano pericolose quando per cause fortuite l'uomo si trova ad aver bisogno degli altri. Quando non riesco più a provvedere da me ai miei bisogni, ecco che **le disuguaglianze naturali diventano fondamentali** e si comincia ad esercitare il proprio potere secondo il principio della legge del più forte.

L'istituzione della proprietà privata è il primo passo dell'origine della disuguaglianza. **Disuguaglianza** non è preambolo della minaccia di morte ma **violazione della dignità umana.** Quando si vive in una condizione di sopruso si rinuncia alla propria dignità di esseri umani. Quando ci si assoggetta ad altri si rinuncia a pensare, a decidere, a rendersi responsabili delle proprie azioni. Questo è ciò che contraddistingue gli esseri umani rispetto agli altri esseri viventi. L'uomo esce dallo stato di natura per affermare la dignità umana, per riconquistare quell'uguaglianza che è l'unico elemento che gli consente di vivere una vita dignitosamente umana.

Rousseau: patto sociale, volontà generale e paradosso della libertà

Come si esce dall'inasprimento delle disuguaglianze? Con un patto: il contratto sociale.

contratto sociale Il **contratto sociale** è una patto di unione degli individui, i quali decidono di **ristabilire l'eguaglianza.** Gli individui decidono che l'assoggettamento ai simili è una condizione disumana e si assoggettano a un soggetto politico democratico, la volontà generale.

La **volontà generale è un soggetto metafisico**, che poi può essere esercitato da un soggetto politico reale. Volontà generale è quella volontà in cui si raccolgono sublimandosi le volontà dei singoli. **Non è la somma delle volontà di tutti**, che renderebbe difficile una combinazione funzionale. È una volontà in cui, con una forma di sintesi sublime, si mantengono gli elementi individuali senza irretire le opposizioni tra essi.

Assoggettandosi alla volontà generale **il cittadino rousseauiano si assoggetta a se stesso**, poché in quella volontà generale riconosce l'espressione della propria volontà individuale.

paradosso della libertà Per questo Rousseau teorizza il “*paradosso della libertà*”. Nello stato civile di Rousseau si realizza il paradosso della libertà, ossia **si viene costretti a essere liberi** quando ci si sottrae ai comandi della volontà generale. Se mi sottraggo al comando della volontà generale mi sottraggo a un principio di libertà, che è fare quello che comanda la mia stessa volontà, quindi vengo costretto ad assoggettarmi a quella volontà che solo mi rende libero.

In altre parole, la **volontà generale è un soggetto politico in cui confluiscono le volontà individuali perdendo le loro connotazioni particolari**. Quando ci si assoggetta alla volontà generale ci si assoggetta all'espressione sublimata della propria volontà. Quando si fa quel che si vuole si è liberi (= libertà di, di dare corso al proprio arbitrio). Se all'interno di un sistema politico mi sottraggo ai comandi dell'autorità politica, quindi della volontà generale, io sono costretto a conformarmi, cioè **obbligato ad essere libero**. Rousseau teorizza un sistema utopico, quello della **democrazia diretta** (no rappresentanti, i cittadini rappresentanti di se stessi).

La democrazia diretta è la massima espressione della voce del singolo all'interno degli organi della comunità politica. Polis greca. Ogni cittadino nell'assemblea dice il proprio parere.

Federalismo americano

- sussidiarietà

Opere

Il Federalista, Alexander Hamilton, James Madison, John Jay è una raccolta di scritti pubblicata sotto lo pseudonimo *Publius*) tra il 1787 e il 1788

- Alexander Hamilton : il più conservatore
- James Madison : il più democratico
- John Jay : contributi minori
- non è un'opera di carattere sistematico, ma è una **raccolta di 85 articoli** apparsi sui giornali dell'epoca dello Stato di New York.
- i tre autori scrivono per sostenere le ragioni della **nuova costituzione degli Stati Uniti**, cioè per convincere i votanti dello Stato di New York a votare la nuova costituzione.

È un'opera molto originale, in cui viene tratteggiato un disegno politico senza precedenti, cioè si immagina un nuovo sistema politico.

Nel 1787, all'epoca della redazione del testo, ci sono soltanto regimi autoritari e dispotici, dunque gli autori si immaginano qualcosa che non si era mai visto, "inventandosi" come mettere in pratica una nuova forma di governo.

- Distinzione tra popolo come soggetto di diritti e nazione all'interno del quale i diritti vengono goduti.
- **I diritti condivisi da più persone** creano una **potenza politica collettiva** che può essere espressa solo dai rappresentanti.
- John Adams: la contrapposizione tra rappresentati e rappresentanti non finirà mai se non nella rovina del potere del popolo o in una rivoluzione. Tuttavia la rappresentanza **deve riprodurre le divisioni costitutive di una società**.

La perfezione del ritratto consiste nella somiglianza.

Gli autori

Non sono dei democratici, **sono dei liberali ostili alla democrazia**, vedono in essa un grosso pericolo. Anche Kant era un repubblicano che disprezzava

la democrazia. La costituzione, nel corso degli anni, in particolare verso la fine degli anni '20 dell'800, comincerà a caricarsi di **valori democratici**.

Articoli importanti

- Articolo 6 (Hamilton): la guerra si risolve facendo una federazione, cedendo ad un ente terzo il diritto a legiferare su alcune questioni specifiche, come la moneta.
- Articolo 10 (Madison): maggiore estensione del territorio migliora il pluralismo

Contesto in cui viene scritta la costituzione

- **1776 dichiarazione di indipendenza:**
- **marzo 1781 articoli di confederazione:** (13 stati) prima costituzione degli stati uniti (preparata dal congresso continentale). viene stabilita una confederazione di stati sovrani.
- **1787:** Constitutional convention con 55 delegati a Philadelphia
- **1788 *Federalista*:**
- **1788:** ratificata costituzione da 9 stati
- **1789 costituzione confederale entra in vigore:**

Il **4 luglio del 1776 vediamo la dichiarazione di Indipendenza** da parte degli americani, 13 colonie si staccano dalla madrepatria, la Gran Bretagna. Le radici di questo atto di secessione vanno ricercate nella Guerra dei sette anni (1756-1763), la prima guerra mondiale vera e propria perché si combatte ovunque. Risulta vittorioso l'impero Britannico, diventando la prima potenza mondiale, perché aveva un sistema di colonie ramificato in tutto il globo. Durante la Guerra dei sette anni, in America, **le colonie sostengono fortemente la madrepatria**, chiedendo come riconoscimento alla fine della guerra **di avere una rappresentanza nel parlamento di Westminster a Londra** (avevano aiutato durante la guerra, e quindi si aspettavano un riconoscimento).

Gli **inglesi rifiutano questa richiesta** dei coloni, e così poco per volta il clima inizia ad essere sempre più teso, fino a quando i coloni non dichiarano ufficialmente la propria indipendenza. Inizia così una vera e propria **guerra tra i coloni e la madrepatria**, che **dura dal 1776 fino al 1783**, guerra molto lunga con azioni militari significative, che diventa anche guerra civile, perché ovviamente non tutti erano d'accordo a separarsi dalla corona inglese. Nel **1783 con la Pace di Parigi si chiude la guerra**, con la **separazione**

ufficiale riconosciuta dalla Gran Bretagna. Durante questa guerra, viene elaborata una prima costituzione degli Stati Uniti che **entra in vigore nel 1781: articoli di confederazione.** Questi però funzionano in parte sì e in parte no, lasciando un po' insoddisfatti gli americani. Il *Congresso Continentale* aveva disperso troppo i poteri e non riusciva a governare in maniera efficace (questioni economiche). *Rivolta di Shay 1786-1787: insurrezione armata che coinvolge 1200 uomini, diventa motivo per sostenere un maggiore potere centrale, cioè un governo centrale più forte e conservatore.*

Protesta contro in Massachusetts contro un tentativo del governo di tassazione dei commerci - 4000 manifestanti armati, ma la confederazione non riesce a controllare la cosa e devono intervenire le milizie locali del Massachusetts.

Nel 1787, la convenzione costituzionale di **riformare alla radice questa costituzione**, ed è proprio quella che viene commentata nel "Federalista". Questo sarà il testo ancora in vigore oggi dal 1789. I tre autori visti prima, Hamilton, Madison e Jay, **scrivono gli articoli per far sì che questa carta costituzionale venga votata nello stato di New York.** Contro di loro si schierano gli **antifederalisti** che avevano un'impronta molto **più democratica**, ma non ebbero la meglio.

Differenza tra federazione e confederazione

Mentre gli articoli di confederazione (1781) danno una struttura confederale agli Stati Uniti, la **costituzione del 1787 offre una struttura federale.**

L'Europa che noi oggi vediamo è un ibrido tra una confederazione e una federazione, per questo diventa importante capire la differenza tra i due termini.

- **Confederazione** : accordo tra stati intergovernativo, che non dà luogo ad uno Stato, infatti gli Stati che vi aderiscono mantengono la propria sovranità e autonomia.
- **Federazione** : Stato formato da stati locali o regioni, una federazione ha poteri sia sui singoli stati che sui cittadini.

Due problemi da risolvere: dispotismo e guerra

I temi principali del "Federalista" sono due: i federalisti cercavano di porre rimedio a due grandi mali:

1. **La guerra**: la **costituzione era pensata per evitare la guerra tra Stati** americani. Gli Stati Uniti non sono un paese unitario, perché

sono tutti stati indipendenti con legislazioni differenti. I costituenti dunque vogliono rimuovere qualsiasi possibilità che si sviluppi una guerra tra tutti questi stati intra americani.

2. **Il dispotismo:** gli americani insistono molto sul fatto che **guerra e dispotismo si alimentano a vicenda**, perché quando c'è una guerra i governi devono diventare più forti prendendo in mano la situazione, tendendo all'autoritarismo. A loro volta i **regimi dispotici tendono a fare la guerra**, come diceva Kant, perché il despota decide di fare la guerra per il suo prestigio personale, tanto a morire non è lui, e lo fa senza che nessuno possa contraddirlo.

Secondo i federalisti questi sono **mali tipici dell'Europa**, dove non si fa altro che avere regimi dispotici e fare la guerra.

Internazionalismo e isolazionismo

Gli americani dicevano di essere diversi in questo, e questo si è tradotto in una dottrina di politica estera che ancora oggi ha un potere straordinario in America: l'**isolazionismo**.

Nel 1823, con la dottrina Monroe, vediamo questo concetto messo nero su bianco. L'internazionalismo invece, contrapposto all'isolazionismo, è una politica estera aggressiva finalizzata a esportare il modello americano, rendendo il mondo più sicuro per la democrazia, e questa era la modalità utilizzata per esempio da Wilson o Roosevelt.

Due soluzioni a questi due problemi:

1. **Guerra:** l'autore di riferimento sulla riflessione della guerra è Hamilton. L'**articolo 6** del "Federalista" è dedicato appunto a questo tema. Problema: la tesi di Hamilton è che le guerre scoppiano semplicemente se due stati confinano l'uno con l'altro. Prima o poi scoppia la guerra perché non esiste a livello internazionale una struttura sovraordinata agli Stati, in grado di risolvere le controversie tra di essi, non c'è nessun arbitro che possa imporre loro una soluzione pacifica.

Le relazioni internazionali sono caratterizzate da una struttura anarchica. Qua c'è un'analogia con ciò che accade dentro gli stati, quando ci sono delle controversie vediamo che c'è sempre un terzo che risolve il problema. Nello schema di Hamilton la struttura anarchica del sistema internazionale, che è priva di potere, è la ragione per cui le controversie tra stati possono trasformarsi in guerra. Hamilton confuta un'altra tesi, ovvero l'idea che

i commerci tra Stati tolgano terreno fertile alla guerra, perché se c'è uno scambio di Stati è più improbabile che vi sia conflitto. Hamilton appunto confuta questo, dicendo che il commercio in realtà è un altro motivo per fare la guerra, l'unica cosa che potrebbe evitarla è un ente terzo.

Soluzione: **Hamilton propone una federazione**, ma articola la differenza tra federazione e confederazione.

- **federazione** : il modo per disinnescare il rischio della guerra. È un patto tra stati, in cui però su alcune ma importanti materie, come la moneta o la politica estera, gli stati perdono la propria sovranità, lasciando il proprio potere di queste materie ad un ente terzo, che sta al di sopra di quegli stati.
- **confederazione** : è un'alleanza, un patto tra stati che decidono di fare delle cose insieme, tipo condividere alcune politiche comuni (es. la moneta), ma mantenendo ogni singolo stato con la propria sovranità assoluta. Dunque ogni stato ha il potere di decidere in ultima istanza, ognuno ha il suo esercito nazionale.
Un esempio di confederazione è l'ONU.

Per Hamilton **bisogna diventare una federazione e non una confederazione**, e questo è il senso della costituzione americana del 1787.

2. **Dispotismo**: come si tiene a bada il rischio che si affermino poteri dispotici? Soluzione: **separando e disperdendo in tutti i modi possibili i poteri, con una radicale separazione (principio di sussidiarietà)**

I federalisti immaginano la separazione su due diversi piani:

- **separazione funzionale** dei poteri: al modo di Montesquieu, dunque potere esecutivo, legislativo e giudiziario.
- **separazione territoriale** dei poteri: rientra nel tema della federazione.

Si basa sul **principio di sussidiarietà**. Immaginiamo dei comuni, delle contee, poi degli stati, e infine l'unione federale. Man mano che si sale per questi livelli, i poteri nelle mani di queste strutture sono sempre di meno, in modo tale da **disperdere il potere**. Ogni comunità dunque, è responsabile e indipendente nelle scelte che può fare. Da nessuna parte nel territorio ci deve essere una concentrazione di poteri, essi devono essere sparsi. Il federalismo dunque non è soltanto una ricetta di politica estera per evitare la guerra, ma è anche una ricetta di politica interna. La chiave di questa

ricetta è il **principio di sussidiarietà** : ogni comunità deve autogovernarsi sulle cose che sono di suo interesse. La forma di governo presidenziale.

Sistema politico americano

In America l'organizzazione è:

- potere esecutivo: Presidente
- potere legislativo : Congresso
- potere giudiziario : magistratura indipendente.

La camera dei rappresentanti dura 2 anni, i senatori invece hanno un mandato di 6 anni, che però ogni 2 anni si rinnova per 1/3 dei membri.

- **Senato**: non rappresenta il popolo degli Stati Uniti, **rappresenta gli Stati**. I senatori sono i rappresentanti delegati degli stati che siedono al livello dell'unione federale, e sono **2 per ogni Stato**.
- **Camera dei rappresentanti**: rappresenta la nazione. Per l'elezione di questo organo conta la densità della popolazione.

Quando c'è un Parlamento bicamerale, una legge deve per forza rispondere sia alla maggioranza parlamentare della camera dei rappresentanti, ma anche al volere dei senatori, dunque degli stati. Il presidente viene eletto con un'elezione di secondo grado: i cittadini americani ma **votano dei grandi elettori, che poi a loro volta votano il presidente**. Questo sistema è stato ideato dai padri costituenti per evitare che il popolo votasse in modo poco obiettivo.

Questi grandi elettori sono un **numero pari a quello dei membri del Congresso**, dunque camera del senato e camera dei rappresentanti. Il sistema elettorale degli Stati Uniti è di tipo **maggioritario a turno unico**, ovvero un sistema in cui di norma, in ogni stato, c'è un collegio uninominale, in cui vince un solo candidato. Nei sistemi nominali c'è una circoscrizione.

Questo sistema funziona bene solo dove ci sono solo 2 partiti, perché hanno un effetto fortemente non-rappresentativo, tendono a distorcere la rappresentanza comune, quindi dove ci sono più di 2 partiti è molto difficile che vinca davvero il partito con più rappresentanza. es. immaginiamo due partiti A e B, i candidati del partito A vincono di un solo voto in ogni collegio.

Si ha un Paese in cui ci sarà il 49% di persone che votano B, e per il 2% ci sarà un parlamento in cui governano le idee politiche del partito A. Ma se ci sono tre partiti, non c'è bisogno di avere il 51% dei voti, perché basta avere

circa il 34%, dunque si avrà un paese in cui il 64% votano non per il partito che ha vinto, ma per gli altri due. Se ci sono quattro partiti, il 75% non sarà soddisfatto del partito scelto, e così via.

Nei **sistemi proporzionali**, invece, come in Italia, si divide il Paese in un numero circoscrizioni, e in ognuna di esse sono in palio una certa quantità di seggi. Dopo si stabilisce che un deputato di una delle circoscrizioni, per avere un posto in parlamento, deve avere un tot numero di voti (150.000 circa). Dopo una serie di calcoli escono fuori dei posti.

In Francia invece sussiste il sistema di **voto del secondo turno**, in cui se si ha una maggioranza al primo turno si tiene il primo risultato, ma se non si raggiunge la maggioranza, ci sarà un secondo turno di voti, circa 15 giorni dopo.

In America c'è un sistema **maggioritario a turno unico, ma il collegio è plurinominale, non uninominale**. Ogni stato a seconda della propria densità mette in palio un certo numero di seggi. Quando si svolgono le elezioni in quello stato, non c'è la competizione per le singole persone (no uninominale), e se un partito vince anche di un solo voto, si prende tutti i voti di tutti i seggi di quello stato, anche se magari in alcuni seggi quel partito non aveva vinto.

Quindi ricapitolando:

- **Plurinominale** : c'è più di un posto in palio, ma quei posti vengono vinti tutti dal partito che prende più voti degli altri, il primo prende tutto, e ovviamente c'è più di un solo seggio.
- **Uninominale**: il più semplice, c'è un solo seggio in palio, non importa quanti partiti ci sono.
- **Circoscrizioni** : i seggi in palio possono essere anche tanti, ma in questo caso, a differenza dal plurinominale, vengono distribuiti in proporzione rispetto ai voti che ogni partito prende, quindi non vince un solo partito. Anni 20/30 del '800 le cose cambieranno, questo sistema viene democratizzato, perché nei vari stati viene introdotto il suffragio universale maschile. Quando questo accade, cambia tutto, la politica assume un profilo di massa e cambiano anche le dinamiche all'interno dei partiti.

Gli americani durante i giorni di elezione, non votano soltanto il Presidente, ma vota anche per rinnovare la camera dei rappresentanti e 1/3 dei senatori. L'elezione produce necessariamente un'aristocrazia di persone, il sorteggio invece corrisponde alla democrazia, perché può capitare a chiunque senza

preferenze. Il potere giudiziario: in America ha un ruolo politico molto importante, anche se non è direttamente politico.

“Checks and balances” in the US

- judicial review
- veto del Presidente sulla legislazione (il Congresso può superarlo con un voto di due terzi)
- impeachment del Presidente
- Congresso può proporre emendamenti alla costituzione

Judicial Review

In America c'è il judicial review, **ovvero il controllo di costituzionalità delle leggi federali e statali che i tribunali possono esercitare nei normali processi**, e questo controllo è reso possibile dal fatto che in America, per la prima volta, viene fissata una costituzione che ha valore di una legge sovraordinata. I giudici nei singoli processi, anche quelli più banali, **possono di fatto dichiarare incostituzionale una legge**.

es. in Texas il parlamento vota a maggioranza (modo democratico) una legge secondo la quale chi è di colore non può uscire di casa.

Cosa succede? : se una persona di colore esce di casa viene arrestato, e verrà sottoposto a processo, dove un giudice confermerà il fatto che egli debba andare in galera. L'avvocato difensore, affermerà però che secondo la costituzione è vietato imporre una legge discriminatoria, dunque egli convincerà il giudice a liberare l'accusato. Se una settimana dopo accade un episodio simile, l'altro individuo di colore verrà comunque arrestato, perché quella legge è comunque presente, ma successivamente verrà comunque liberato per lo stesso motivo precedente. Questo rappresenta una condanna a morte per quella legge.

Articolo 10 (Madison): difesa del pluralismo

L'articolo 10 del “Federalista”, è scritto da Madison, un liberale progressista. In questo articolo c'è un cambiamento di visione significativo, la politica deve perseguire il bene comune, ma **il bene comune non esiste**.

Il bene comune non esiste perché le società sono plurali, sono attraversate da interessi, da ideali, da visioni del mondo diverse, ci sono troppe visioni diverse delle cose per permettere l'esistenza di un bene comune.

Come si governa una società divisa in fazioni? Madison dice che **le fazioni non si possono abolire**, perché abolirle significherebbe abolire la libertà stessa. Piegare una società ad un'idea di bene comune, che poi non è condivisa, vuol dire distruggere le fazioni e distruggere con esse la libertà che ne deriva.

Madison fa l'esempio dicendo che è come spegnere un incendio in una casa togliendo l'ossigeno, l'incendio si spegne certo, ma le persone all'interno della casa muoiono. Come si trova una via di mezzo? : attraverso le istituzioni, esse regolano il conflitto, lo tengono a bada, anche perché la politica è guerra.

Madison inoltre, aggiunge che in ogni società ci sono sempre **almeno 2 fazioni che si contrappongono**, quella dei ricchi, pochi ma con molto potere, e quella dei poveri, con poco potere ma in maggioranza di numero. Il rischio di aprire troppo i ranghi al principio di maggioranza può portare alla tirannide della maggioranza, dunque far prevalere i poveri che per forza di cose opprimerebbero i ricchi.

Madison dice che **il modo migliore per contenere il problema delle fazioni è quello di moltiplicarle**. Le fazioni devono essere tante, perché se ci sono solo i ricchi e i poveri, i poveri distruggono i ricchi, ma se tra essi ci sono più sfumature, ci sarà **più equilibrio poiché una non può prevalere su tutte le altre**.

Come fare? **Estendendo il territorio** della repubblica. Più le repubbliche sono piccole, più è probabile che ci siano poche fazioni, ma **più lo stato è grande, più fazioni ci saranno**. Per questa ragione Madison dice che la ricetta è la Repubblica Federale di grandi dimensioni.

Nel 1789: entra in vigore la costituzione degli Stati Uniti

Hamilton:

- non c'è uno spirito pacifico o commerciale delle repubbliche opposto allo spirito guerresco delle monarchie

Britannica

- Chiedono un "aumento di energia" del governo per rispondere alla crisi

Hobbes (1588-1674)

Opere

- *Elementa philosophiae*
 - *De Cive* (1642)
 - *De Corpore* (1655)
 - *De Homine* (1658)
- *Leviatano* (1651)

Locke (1632-1707)

Opere

- *Saggio sulla Tolleranza* (1667)
- *Epistole sulla Tolleranza* (1689, 1690, 1691)
- *Due Trattati sul Governo* (1689)
- *Saggio sulla Tolleranza* (1695)

Tra '700 e '800

Renan

- *Conferenza alla Sorbona nel 1882*

La nazione è un principio spirituale.

Da Wikipedia:

quella di Renan può essere considerata una concezione contrattualistica della nazione, basata sulla volontà di un popolo di formare una nazione, in contrapposizione alla concezione tedesca ottocentesca che si suppone molto più di tipo “essenzialistico”, basata su cultura, lingua, religione e razza. I Discorsi alla nazione tedesca di Fichte sono spesso presi come esempio di questo tipo.

Opere

- *Che cos'è una nazione*, 1882

Il concetto di nazione è un fatto soggettivo fondato, un fatto di coscienza. L'appartenenza alla nazione è un fatto soggettivo.

Kant (1724-1804)

Opere (politiche)

- *Idea per una storia universale da un punto di vista cosmopolitico* (1784)
- *Sul detto comune* (1793)
- *Per la pace perpetua* (1795)
- *Fondazione della metafisica dei costumi* (1797)
- *Se il genere umano sia in costante progresso verso il meglio* (1797)

1. Stato di diritto e democrazia nel pensiero kantiano

Sul detto comune (1793)

1. **diritto insegna la libertà**: la **morale** ha come scopo insegnarci come dobbiamo diventare **degni della felicità**, il **diritto invece insegna la libertà nei rapporti esterni** tra gli uomini.
2. il **diritto** fonda uno **stato civile** o **stato giuridico**, una condizioni in cui c'è:
 - **libertà** degli uomini
 - **uguaglianza** dei sudditi
 - **dipendenza** dei cittadini dalla legislazione
3. **superamento del giusnaturalismo**: Il contratto **non è un fatto**, ma un'idea della ragione.
 - il contratto definisce il **criterio di legittimità delle leggi**
 - **criterio di legittimità delle leggi**: il contratto obbliga il legislatore a emanare leggi **così come sarebbero potute nascere dalla volontà riunita di un intero popolo**.
 - **non è lecito un diritto di resistenza**, perché **antepone la felicità individuale alla salute e alla sicurezza dello Stato**.
4. **dottrina dei diritti**: esistono **diritti inalienabili** che nessuno potrebbe cedere anche se lo volesse
 - **libertà della penna**: è legittimo un uso pubblico della ragione contro volontà sovrana
 - **opinione pubblica**: deve potersi esprimere contro la volontà del potere politico

- (in *Metafisica dei costumi*):
- diritto innato e originario alla libertà naturale
 - solo rinunciando questo diritto si può ottenere un **diritto universale alla libertà**
 - la legge è giusta solo se garantisce i **diritti di libertà di un intero popolo**

5. diritto internazionale da un punto di vista cosmopolitico

- **concezione progressiva** il cammino dell'umanità non può essere arrestato
- nel tempo si arriverà ad una **costituzione cosmopolitica**
- **Stato dei popoli**: uno stato sotto cui tutti gli Stati si riuniranno prima o poi per evitare la guerra

2. *Critiche e Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolitico (1784)*

Critiche

Le conclusioni opere politiche degli anni '90 trovano dei precedenti nelle tre Critiche, dalle quali non sono dissociate.

- *Critica della Ragion Pura* (1781)
 - sez. *Idee in generale* discutendo la repubblica platonica: prefigura una costituzione che faccia coesistere la libertà di ciascuno con quella degli altri.
- *Critica della facoltà di Giudizio* (1790)
 - **concezione teleologica**: l'uomo è lo scopo ultimo della natura
 - * la condizione per raggiungere questo scopo, nel **diritto interno** è la **costituzione** in grado di opporre un potere legittimo alle infrazioni della libertà.
 - * è necessario un **sistema cosmopolita di tutti gli stati per allontanare la guerra**
 - * **il male della guerra** porta necessariamente a una **pace cosmopolita**

Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolitico (1784)

- Concezione del diritto e della società

- 9 tesi
- Le azioni umane sono governate da *leggi universali* riconoscibile non nell'individuo, ma nell'intero genere, dove si può individuare un **progresso**.
- 2. Le **disposizioni naturali** dell'uomo cioè **si dispiegano completamente nel genere e non nel singolo** (seconda tesi)
- 4. **Antagonismo**: è il mezzo con cui si compie lo sviluppo del genere umano, che porta a un ordine legittimo. (quarta tesi)
- **Insocievole socievolezza**: da un lato gli uomini sono portati a unirsi in società, dall'altro fanno valere i propri interessi e le proprie tendenze egoistiche.
 - questa tendenza è però il motore del **completo sviluppo delle potenzialità umane**
 - senza questo fattore, *tutte le disposizioni naturali innate nell'umanità giacerebbero in eterno non sviluppate*
- Qual è il miglior rapporto tra la costituzione interna e le relazioni internazionali?
 - La coazione delle leggi deve *necessariamente* essere **imposta da un sovrano**, data la natura di *legno storto* dell'uomo.
- 5. Una **società civile perfettamente giusta** consente la **libertà sotto la forza di leggi esterne**, e vale **per tutti** (quinta tesi)

3. L'idea di una repubblica mondiale

- *Per la pace perpetua* (1795)
- 3 articoli sulla **relazione tra il diritto interno e il diritto internazionale**

sono

3 condizioni per la pace perpetua:

1. **La costituzione civile di ogni Stato deve essere repubblicana.**
2. **Il diritto delle genti deve essere fondato su un federalismo di liberi Stati**
3. **Diritto di visita**

1. La costituzione civile di ogni Stato deve essere repubblicana.

- In base al **modo di governo**, esistono due forme di Stato:
 - repubblica:
 - * separazione dei poteri
 - * principio di rappresentanza
 - dispotismo
 - * poteri non separati
 - * volontà pubblica del sovrano è volontà privata
- In base alle **persone che detengono il potere**:
 - autocrazia
 - aristocrazia
 - democrazia

Secondo queste definizioni, **la democrazia diretta di Rousseau deve essere considerata una forma di dispotismo**. Ogni forma di governo non rappresentativa è una non-forma, in quanto **il legislatore è lo stesso che esegue il proprio volere**.

Kant invece intende la **repubblica come democrazia rappresentativa**. In questa forma di governo, i cittadini possono prendere decisioni sulla pace e della guerra, e **voteranno sempre a favore della pace**, consapevoli dei mali che derivano dalla guerra.

Il diritto delle genti deve essere fondato su un federalismo di liberi Stati

- L'unico modo per evitare la guerra è costituire una *Weltrepublik* che comprenda tutti i poli della Terra, sottoposta a **leggi pubbliche coattive**.

da *Metafisica dei costumi: specifica i caratteri di questa repubblica*

- Deve essere un'unione come quella degli Stati Uniti, un'**unione indissolubile fondata su una costituzione pubblica, uno stato federale**
- **Ma gli Stati non rinunciano alla sovranità**, allora potranno realizzare solo il **surrogato negativo** di una federazione mondiale, cioè una **confederazione** che possa impedire le guerre **senza imporre l'assoggettamento a leggi coattive**.
- Ma la natura di questa **confederazione pacifica** è l'**instabilità**. Si

tratta quindi di una **soluzione provvisoria**, che non potrà garantire la pace perpetua.

- **Condanna del giusnaturalismo:** Grozio e Pufendorf non riescono a impedire la guerra, il loro è un **diritto alla guerra**.

Diritto di visita

- Tutti gli uomini hanno diritto di ingresso in tutti gli Stati.

4. Antropologia e cosmopolitismo

- La pace perpetua è un obiettivo irrealizzabile, ma nella **natura umana** è il fondamento di un progetto di una pace perpetua.
- Chiedendoci se la natura umana sia buona o cattiva, la risposta sarebbe certamente negativa, ma proprio la nostra capacità di indignarci di fronte agli orrori di cui siamo capaci segna la possibilità e l'aspirazione per il genere umano di migliorarsi.
- La Rivoluzione francese è l'avvenimento che può confermare questo miglioramento, nonostante le atrocità che ha prodotto.

Benjamin Constant (1767-1830)

La libertà degli antichi e quella dei moderni

- **potere neutro**
- **opinione pubblica**
- **monarchia costituzionale**
- liberalismo
- rappresentanza

Quadro

- Nasce a Losanna
- Va in **Germania**
 - 1788-1794
 - sentimenti **antiaristocratici**
- Ottiene **cittadinanza francese** nel 1795
 - 1795-1802
 - membro del **Tribunato**
 - conosce **Madame De Stael**
 - 1802: **destituito** perché **si oppone a Napoleone**
- In giro per l'Europa
 - 1802-1814
- Parigi di nuovo
 - 1814: ritorna a Parigi dopo la sconfitta di Napoleone

Opere

1. *Principi di politica* (1815): **potere neutro**
2. *Discorso sulla libertà degli antichi comparata a quella dei moderni* (1819)

1. *Principi di politica*

- **Rivoluzione Francese**: stesse opinioni di Madame de Stael
 - 1789 è il **trionfo** sul dispotismo
 - **giacobinismo** è una **sconfitta**
- **Monarchia costituzionale**: è il modello dell'Inghilterra da seguire

- **sovranità popolare** fondata in una costituzione **rappresentativa**
- **poteri distinti ed equilibrati**
- **Liberalismo**: limitazione del potere avviene grazie a **rappresentanza**
- **Potere è legittimato dal popolo**
 - altrimenti è **illegittimo**
 - **garanti limitazione del potere**
 1. **opinione pubblica**
 2. **potere neutro**: monarca
 3. **distinzione dei poteri**
- **Distinzione dei poteri**
 1. dal **potere neutro del monarca** emanano:
 - a. potere **esecutivo**: ministri
 - b. potere **giudiziario**
 - c. potere **rappresentativo durevole** (*potere legislativo*): **assemblea ereditaria nobiliare**
 - non può essere sciolta dal governo
 - ha uno spirito conservatore
 - d. potere **rappresentativo dell'opinione** (*potere legislativo*): **assemblea elettiva**
 - ha uno spirito progressista
 - chi è legato alla terra ha più stabilità

2. *Discorso sulla libertà degli antichi comparata a quella dei moderni*

- **Interlocutori**:
 - **Montesquieu**
 - **Rousseau** in senso polemico:
 - * trasferisce ai tempi moderni una **sovranità collettiva possibile solo agli antichi**
- **Obiettivo**:
 - in età moderna bisogna **rideterminare i termini politici del rapporto tra individuo e potere politico**
- **Contrapposizione** tra:
 - **individualismo moderno**
 - **organicismo dell'antichità**

- **Differenze antichi e moderni:**
1. **libertà politica vs libertà civile:**
 - **libertà degli antichi:**
 - è una *libertà politica*
 - partecipazione attiva e costante al potere
 - **assoggettamento dell'individuo alla comunità**
 - **libertà dei moderni:**
 - è una *libertà civile*
 - indipendenza privata
 2. **vita politica e tempo di lavoro:**
 - libertà politica degli antichi è basata sulla schiavitù (Rousseau, *Contratto Sociale I*)
 3. **dimensioni della comunità politica:**
 - impossibilità di avere una *agorà* come quella della *polis*
 4. **democrazia diretta vs rappresentanza:**
- **Si devono esercitare entrambe le forme di libertà esercitando una sorveglianza sui rappresentanti**

L'Ottocento

```

mmmmmmmm                "    ""#    ""#
#      mmm    mmm    mmmm m  m  mmm  m  m  mmm    #    #    mmm
#    #" "# "# "  #" "# #  #  #" #  "m m"  #    #    #    #" #
#    #  #  #    #  #  #  #  #" ""  #m#    #    #    #    #" ""
#    "#m#" "#mm" "#m##  "mm"#  "#mm"  #    mm#mm  "mm  "mm  "#mm"
#

```

Tocqueville (1805-1859)

“L’avvento prossimo, irresistibile, universale della democrazia nel mondo...”

- **mettere insieme: uguaglianza e libertà**
- **tirannide della maggioranza**
 - soluzioni:
 - * associazionismo
 - * libertà di stampa
 - * giurie popolari
- **avvento inevitabile della democrazia**
- **mobilità sociale vs eredità sociale**
- **uguaglianza di diritti**

-
- **Aristocratico francese:** incarico di studiare il sistema penitenziario nordamericano
 - *Democrazia in America: diario di viaggio in America* (1831-1832)
 - **1848:** diventa un **parlamentare**

Opere

- *Democrazia in America* (1835)
- *L’antico regime e la rivoluzione* (1840)

1. America

- è l’immagine della democrazia
- guardandola **non vede:**
 - ruolo dei **partiti politici**
 - **plutocrazia:** potere e denaro
 - **schiaivismo:** lo considera una forma arretrata di aristocrazia

2. Democrazia

- **va intesa in senso sociale prima che politico**
- non è solo una forma di governo
- è un **nuovo assetto sociale**
 - caratterizzato da **uguaglianza di condizioni e opportunità**
 - ha raggiunto il suo **apice negli Stati Uniti**
- **Rivoluzione democratica**: la democrazia è un **processo universale inevitabile e inarrestabile**
- **la rivoluzione è un fatto compiuto**
- corre due **pericoli**
 - **tirannide della maggioranza**
 - **individualismo**

3. Tirannide della maggioranza

- **Rischio insito alla natura della democrazia.**
 - in senso **politico**:
 - * elezioni di massa
 - * **potere delle maggioranze sulle minoranze**
 - * **soluzioni**:
 - **costituzione**
 - federalismo
 - separazione dei poteri
 - in senso **sociale**:
 - * individualismo
 - * competizione
 - * conformismo
 - * soluzioni
 - associazionismo
 - libertà di stampa
 - giurie popolari
- La maggioranza esercita una violenza **del tutto spirituale**

4. La *Democrazia in America*

- Libro I: **tirannide della maggioranza**
- Libro II: **individualismo**
 - l'individuo:
 - * abbandona la grande società a se stessa
 - * riferisce tutto a se stesso

- Libro ????: **dispotismo democratico**
 - potere esercitato su una massa di
 - * conformisti
 - * individualisti

5. Costruire una democrazia liberale

- Tre forze per **costruire una democrazia liberale**:
 - **autonomie locali**: *riportano i cittadini gli uni verso gli altri*
 - **associazionismo**: *palestra di libertà*
 - **religione**: *lo spirito religioso vuole la libertà ed è garante di buoni costumi*
- **Politica internazionale**:
 - I popoli democratici:
 - * sono portati **verso la pace dall'uguaglianza**
 - * sono portati verso la guerra dai loro eserciti (tenuti a freno dall'*opinione pubblica*)

mmm		#						mmmm	m					m		
#	mmm	#	mm	m	mm			#"	"	mm#mm	m	m	mmm	m	mm	mm#mm
#	#"	"#	#"	#	#"	#		"#mmm	#	#	#	"	#	#"	"	#
#	#	#	#	#	#	#		"#	#	#	#	m"	"#	#		#
"mmm"	"#m#"	#	#	#	#	#		"mmm#"	"mm	"mm"	#	"mm"	#	#		"mm

J. S. Mill (1806-1873)

- **libertà:**
 - *libertà di coscienza*
 - *libertà di associazione*
 - *libertà di scelta*
- **suffragio universale e limiti**
- **voto plurimo**
- **voto proporzionale**
- **federazioni**
- ****evoluzione dell'utilitarismo in senso liberale**

Opere

- *Principi di economia politica* (1848)
- *Sulla libertà* (1859)
- *Considerazioni sul governo rappresentativo* (1861)
- *Sull'asservimento delle donne* (1869)

Principi di economia politica (1848)

- La società è come un **mulino**:
 1. ha bisogno dell'acqua, cioè di un'**energia** che fa funzionare la macchina (**leggi naturali di produzione della ricchezza**)
 2. ha bisogno di qualcosa che **converte l'energia in ricchezza sociale** (le leggi che determinano la distribuzione della ricchezza secondo un principio etico**)

Prerequisiti

- **Utilitarismo:** allievo di **Jeremy Bentham** e figlio di **James Mill**
 - **piacere:** l'uomo agisce per raggiungere il piacere
 - **utile comune:** felicità è benessere materiale e assenza di dolore

- **libero mercato**: garantisce la massima libertà, concessa a tutti indistintamente
- **Mill fa evolvere l'utilitarismo** :
 - **liberalismo radicale**: la **libertà è un bene in sé** e non un fine
 - **libertà**: vivere nel rispetto di sé e degli altri permette di raggiungere la **felicità**
 - **intervento economico attivo dello Stato** deve **rimuovere gli ostacoli che impediscono agli individui** di essere pienamente liberi

Temi

1. **Diritto di voto: suffragio universale**
 - limiti
2. **Diritto delle minoranze**
 - **proporzionale**: collegi **plurinomiali**
 - **voto plurimo**: i più bravi hanno più schede
3. **Suffragio universale femminile**
4.
 - potere esecutivo: governo tecnico
 - potere legislativo: due camere

1.Libertà e società

- *Sulla libertà* (1859)
 - quali sono i **limiti del potere che la società può esercitare sull'individuo?**
- *Recensione di La Democrazia in America* (1840)
 - La **società è un terzo attore politico**
 - * oltre a governo e cittadini
 - * bisogna **proteggere il singolo dalle ingerenze della società**
 - * la società esprime *solo gli interessi di una maggioranza*
 - **Critica governo del popolo.**
 - * il **popolo non può essere inteso come soggetto unitario**
 - **3 Libertà da garantire:**
 - * libertà di **coscienza**

- * libertà di **scelta** (per perseguire la felicità)
- * libertà di **associazione**
- **Nessuna autorità può sapere dove si colloca la verità**
 - * **tutti** devono **poter esprimere la loro opinione**
 - * le **diverse opinioni** colgono **parti di verità**
 - per questo si devono confrontare due parti
 - una conservatrice
 - una progressista
 - obiettivo: rimanere nella **ragionevolezza**

2. Democrazia tra rappresentanza e competenza

- *Considerazioni sul governo rappresentativo* (1861)
- Bisogna **evitare il *dispotismo della maggioranza***
- **Questo testo porta nel 1867 all'estensione del numero degli elettori in Inghilterra (1M > 2.5M) (*Second Reform Act*)**
- In una democrazia ogni parte deve avere una **rappresentanza proporzionale alla sua forza**
 - **sistema proporzionale**: il governo deve rappresentare le opinioni di tutti
 - esigenza del **suffragio universale**:
 - * esteso **anche alle donne** (l'aveva già chiesto il **parlamentare Henry Hunt** nel 1832)
- **Limiti (temporanei) al suffragio universale**:
 - la **concezione del suffragio universale** deve essere **progressiva**
 - legate a **situazioni oggettive**
 - * che vanno superate con l'**educazione**
 - * **obiettivo**: società progredita in cui votano tutti
 - **non possono votare**:
 1. **ignoranti**: chi è privo di di istruzione (superamento di un test pubblico)
 2. **fancazzisti**: chi dipende dal denaro pubblico
 3. **evasori fiscali**
- **Voto è un dovere** perché si esercita un potere sugli altri e bisogna essere consapevoli degli esiti di farlo
- **Voto plurimo**:

- i cittadini più intellettualmente dotati (titolo di studio) hanno diritto a più voti
- **Sistema elettorale proposto da Thomas Hare** (STV, *single transferable vote*):
 - ogni elettore può votare per qualsiasi collegio
 - il voto degli intellettuali ha più valore
 - **assemblea eletta**:
 - * funzione di controllo
 - * determina gli obiettivi del governo
 - **potere esecutivo e legislativo**:
 - * un governo di tecnici nominato dall'assemblea, che crea le leggi e attua le politiche più efficaci
 - **controllo popolare**
 - * sul governo
 - * sulla legislazione
- Esiste un **bene comune**
 - definito e conoscibile che guida le scelte politiche
 - motiva le restrizioni della libertà individuale

3. Federazioni e colonie

- **Federazione**
 - ha **due livelli di rappresentanza**:
 - * dei cittadini
 - * degli Stati
 - ha **due livelli di obbedienza**:
 - * legge locale
 - * legge federale
 - porta **pace e sicurezza**
 - * per gli Stati coinvolti
 - * per tutta la politica internazionale
 - * esempio degli Stati Uniti
- **Imperi coloniali**
 - *Federazioni ineguali*
 - * una madrepatria comanda e una è soggetta
 - *India*: il governo inglese deve lavorare per lo sviluppo della popolazione indigena, mettendo a disposizione governatori che governino nell'interesse dell'India

- Non deve nascere un sentimento di rivalsa dalla parte di chi è dominato

Marx (1818 - 1883)

Opere

- *Manifesto del partito comunista* (1848)
- *L'ideologia tedesca*
- *Il Capitale* (1867)

La critica della politica

Il soggetto che non c'è

Guerra e rivoluzione

Dopo Marx

Tra Ottocento e Novecento

Gaetano Mosca (1858-1941)

concetti chiave

0. **elitismo**: esistono solo le oligarchie
1. **classe politica**
 - **classe politica**: criteri di formazione
 - **classe politica**: formale ed estesa
2. **organizzazione classi politiche**:
 - **principio autocratico**: autorità dall'alto verso il basso
 - **principio liberale**: autorità dal basso verso l'alto
3. **formula politica**: una **legittimazione**
 - soprannaturale
 - popolare
4. **difesa giuridica**: divisione sostanziale dei poteri
5. **organizzazione**: discriminante tra dominanti e dominati
6. **dominanti e dominati**
7. **guerra inevitabile**
8. **politica come scienza**
9. **guerra e commercio**
10. **liberalismo**
 - liberale
 - scienze sociali devono sapere essere "specialistiche"

Opere

- *Teorica dei governi* (1884)
- *Elementi di scienza politica* (1896)

***Teorica dei Governi* (1884): I fatti sociali contro l'apriorismo delle dottrine: classe politica, organizzazione, formule politiche**

- *Teorica dei governi* (1884)

- Nella storia, c'è una **minoranza organizzata** (dominanti) che prevale su **maggioranza disorganizzata** (dominati)
- Classe politica è una **classe speciale**, che **si distingue per qualcosa**
- Criteri di **formazione della classe politica**
 - **valore militare**
 - **ricchezza**
 - **nascita**
 - **merito personale**
 - (classe ecclesiastica)
 - *nota*: nelle società più civili il merito personale assume una particolare centralità
- **Formula politica**: un **principio astratto** con cui **i governanti legittimano il loro potere**
 - è di due tipi:
 - * **soprannaturale**: potere fondato su una **credenza soprannaturale**
 - * **popolare**: potere deriva da **volontà popolare**
 - è strumento di **coesione sociale**
 - proprio della natura umana: preferire credere di stare obbedendo ad un principio astratto piuttosto che ad una persona
- Esistono:
 - una **classe politica formale**, che comprende politici e annessi
 - una **classe politica estesa**, che comprende l'insieme delle persone che esercitano la direzione politica (intellettuali, élite economiche)

Elementi di scienza politica (1896): difesa giuridica e sistema rappresentativo

Temi:

- **Difesa giuridica**
 - **Superiorità sistema rappresentativo**
-
- Opera fondativa della scienza politica
 - **Classe politica come minoranza organizzata**

- **Durata** delle classi politiche nella storia:
 - regolata da due **tendenze opposte**:
 - * **tendenza aristocratica** - conservatori, puntano alla trasmissione ereditaria del potere
 - * **tendenza democratica** - affermazione di forze nuove
- **Organizzazione** delle classi politiche nella storia:
 - regolata da due **tendenze opposte**:
 - * **principio autocratico**: autorità trasmessa dall'alto verso il basso
 - * **principio liberale**: autorità dal basso verso l'alto
 - Nella storia si danno spesso insieme: per esempio nella Stato rappresentativo ci sono entrambi
- **Difesa giuridica**:
 - significa **divisione sostanziale dei poteri**
 - separazione **potere temporale** e **potere spirituale**
 - separazione **potere politico** e **potere economico/militare**
 - nell'ottica di un **elogio del potere rappresentativo**
 - **la migliore difesa giuridica** si può ottenere con:
 - * una **distinzione dal potere politico sia da quello economico che da quello militare**
 - * **meccanismi di controllo**
- **Organizzazione politica e giuridica** servono a **conciliare dimensione potere e libertà**:
- **Superiorità del sistema rappresentativo**
 - Critica collettivismo, anarchia, democrazia sociale.
 - il fatto che sono le uniche possibilità è il segno di una **decadenza politica**
- Il dogma della sovranità popolare può dar luogo a conseguenze di qualsiasi altro dispotismo
- La scienza politica è una missione per le generazioni future

La guerra e il conflitto politico: cause e interessi

- *Elementi di scienza politica* (1896)

- La natura umana è **costante**: gli **uomini**:
 - sono guidati dalle **passioni**
 - troveranno sempre motivi per farsi la guerra
 - le passioni peggiori sono alla base della violenza
 - dobbiamo avere compassione per le qualità contraddittorie della razza umana
- Nei rapporti internazionali, la guerra può essere fermata solo dal **com-
mercio**
- per un periodo ipotizza un processo di pacificazione fondato sulla antieconomicità della guerra
- **inevitabilità della guerra**

Weber (1864-1920)

m m #
mmm #mmm mmm m mm
" #"# # #" # #" "# #" # #" "
##" #"""" # # #"""" #
"#mm" ##m#" "#mm"

- **Potere:**
- **Tre tipi di potere:**
 - razionale
 - tradizionale
 - carismatico
- **Stato:** impresa istituzionale a carattere politico monopolio della coercizione fisica
- **Gruppo politico:**
- **Partiti di nobile e partiti di massa:**

Opere

- *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* (1904-1905)
- *Il metodo delle scienze storico-sociali* (1904-17)
- *La politica come professione* (1919)
- *Sociologia della religione* (1920-21)
- *Economia e società* (1922)

1. Un'eredità complessa

- Inizialmente a favore del parlamento, poi presidenzialista
- **Realismo politico**, terza opzione tra etica consequenzialista e deontologica.

2. Le forme del potere e l'essenza dello Stato

Economia e società (1922)

- **Potere:** la possibilità di trovare **obbedienza a un comando presso qualcuno**
- **Tre tipi puri di potere legittimo:**
 - *razionale legale*
 - * **funzionario:** obbedisce al superiore in modo impersonale

- * si basa sulla **credenza nella legalità dell'ordinamento**
- *tradizionale*
 - * struttura **patriarcale** (sultanismo)
 - * struttura **di ceto** (feudalesimo)
 - **potere personale**
 - si basa sulla **credenza nel** carattere sacro delle tradizioni valide da sempre**
- *carismatico*
 - * potere **personale e straordinario**
 - * si fonda sulla dedizione al **carattere sacro di una persona**
 - * si manifesta in **situazioni eccezionali**
 - * il suo **potere non deriva dal consenso**
 - * esercita un **potere autoritario**
 - * 3 tipologie:
 - **profeta**
 - **eroe guerriero**
 - **demagogo**
 - * ottiene un riconoscimento dai suoi discepoli, **provando le sue qualità**
 - * potere **rivoluzionario e temporaneo**
 - * dopo un po' decade e diventa o
 - **carisma ereditario**: carisma diventa **attributo di una dinastia**
 - **carisma d'ufficio**: carisma diventa **attributo di una istituzione**
 - * da qui discende la **legittimità democratica**, che può essere a fondamento di:
 - **democrazia diretta**
 - **democrazia plebiscitaria**, cioè un **potere carismatico che si cela sotto la legittimazione della volontà dei sudditi**

- Questa teoria si riferisce a dinamiche che riguardano il **gruppo sociale**, un gruppo di potere.
- **Gruppo politico**: un gruppo di potere che **garantisce con la coercizione fisica la sussistenza degli ordinamenti**.
- **Stato**: una **impresa istituzionale a carattere politico** nella quale l'**apparato amministrativo** avanza una pretesa di **monopolio** della coercizione fisica, per l'attuazione degli ordinamenti.

- Da un punto di vista sociologico, **il mezzo specifico dello Stato è la forza fisica**

3. La politica moderna: burocrazia, partiti, democrazia plebiscitaria

Burocrazia

- La **burocrazia dello Stato** è un tratto strutturale pericoloso della modernità politica.
 - La burocrazia:
 - * governa l'esistenza dell'individuo e ne mette in pericolo la libertà
 - * concentra un potere nelle proprie mani tale che **non può essere controllato da chi non ha un sapere e una qualifica specializzata**
 - * è **irresponsabile** (perché impersonale)
 - * è **antidemocratica** (non fondata sui sistemi di bilanciamento elettorale)

Partiti di massa e democrazia plebiscitaria

- Consideriamo:
 - *Parlamento e governo*
 - *La politica come professione* (1919)
 - *Economia e società* (1922)
- 1. **Partiti di nobile vs partiti di massa**
 - a. Partiti di nobile:
 - propri della borghesia che si afferma come soggetto politico
 - fondato su agire occasionale di personalità preminenti
 - non hanno un'organizzazione stabile
 - il loro lavoro politico si svolge in parlamento
 - b. Partiti di massa moderni:
 - la politica diventa un **esercizio professionale per conquistare il consenso** e dunque il **potere**
- 2. **Conseguenze:**
 - a. **I partiti diventano delle imprese, macchine del consenso**, governate da leader che sono demagoghi.
 - b. **I parlamenti non sono più il luogo dove si svolge la politica**, che è un esercizio continuato di produzione del consenso.

- c. **Affermazione della democrazia plebiscitaria**, dove i politici sono dei professionisti che vivono *di politica*, e stabiliscono con gli elettori un rapporto di fiducia, venendo legittimati dal consenso.
- I partiti avrebbero potuto tenere a bada il *funzionario moderno*, se ci fossero state due condizioni:
 1. Introduzione del **suffragio universale paritario**
 2. **Meccanismi istituzionali** che consentissero a chi aveva la maggioranza di accedere realmente al potere.
- Ma in Germania, a causa dell'assenza di partiti forti e l'accentramento del potere con Bismarck e Guglielmo II, **era la burocrazia a governare**.
- Due proposte:
 1. **Suffragio universale paritario in Prussia**: propone di introdurre in Prussia il suffragio universale paritario.
 2. **Ipotesi presidenzialista**: ipotizza di introdurre un **sistema presidenziale**, con un presidente eletto direttamente dal popolo.

4. Lo Stato-nazione e lo Stato-potenza

- *Prolusione di Friburgo*: invoca la necessità di una *Weltmachtpolitik* tedesca. La Germania ha un destino di potenza.
- Dura critica del *Reich* di Guglielmo II
- Lontano da *nazionalismo* e *imperialismo*

Stanford

Razionalizzazione

- **Razionalizzazione**
 - è una **forza storica** che porta ad un mondo per cui **si può in linea di principio conoscere tutto tramite dei calcoli**
 - * es. *il moderno capitalismo è un modo di vita economica razionale perché dipende dal calcolo razionale della produzione*
 - * in questo senso, il capitalismo moderno è **qualitativamente diverso** da tutte le altre modalità di organizzazione della vita

- * altri esempi di razionalizzazione:
 - formalismo legale
 - burocrazia
- porta alla nascita di un *Berufsmensch*, un uomo del lavoro, *persona di vocazione*
- **dispositivo euristico** per analizzare la realtà, e non una legge di sviluppo universale della storia
- porta alla **completa perdita di significato e libertà** nel mondo moderno.
- colloca l'Occidente sopra l'Oriente
- **Nega che esista una legge di sviluppo della storia** nei suoi studi metodologici
- **Razionalizzazione** si traduce in:
 1. **aumento di conoscenza**
 2. **aumento di impersonalità**
 3. **miglior controllo**

1. aumento di conoscenza

- L'azione razionale presuppone la conoscenza.
- Si aspira a una conoscenza intera, sistematica, interconnessa logicamente.
- I **saperi del passato** come religione, teologia e metafisica vengono **relegati a superstizioni**
- Questo processo di **disincantamento** (*Entzauberung*) ha raggiunto il suo culmine nella società occidentale

2. impersonalità

- La razionalizzazione implica **oggettificazione** (*Versachlichung*)
- Nel capitalismo industriale le persone vengono ridotte a numeri
- La legge moderna regola *sine ira et studio*
- Questa oggettificazione avviene nell'**etica vocazionale puritana** (*Berufsethik*)
 - L'uomo è ridotto ad uno **strumento della provvidenza divina**

3. controllo

- **Crescente controllo** nella vita sociale e materiale

- È una conseguenza dell'etica del lavoro puritana di **autocontrollo** e **disciplina** (ascesi interiore)
- Ironico che un cittadino moderno che nasce con diritti inalienabili sia così immerso in un *ethos* disciplinare.

La gabbia di ferro

- La gabbia di ferro ha intrappolato per la sua **irresistibile efficienza**
- La **razionalità procedurale-formale** (*Zweckrationalität*) è diversa dalla *Wertrationalität*, una razionalità “sostanziale”.
- Gli individui sono ridotti a parte di una macchina
- La razionalizzazione porta gli uomini a una omologazione, ma che ha come contrappeso una **inondazione di valori soggettivi**: come uomini siamo **incantanti** dopo essere stati **disincantati**, siamo, come gli antichi, disorientati.
- *“Under the circumstances, according to Weber, a modern individual tends to act only on one’s own aesthetic impulse and arbitrary convictions that cannot be communicated in the eventuality; the majority of those who cannot even act on their convictions, or the “last men who invented happiness” à la Nietzsche, lead the life of a “cog in a machine.”*
- È un liberale borghese che tiene alla **libertà individuale**
- *Sociologia del dominio* (Herrschaftssoziologie)
- Definizione dello Stato
- *Herrschaft*: **dominio**. Il **dominio** è una realtà immutabile della vita politica anche in uno stato democratico.
 - Dominio non è solo sottomissione - il comando è accettato come norma valida
 - Il dominio è mediato da giustificazione e interpretazione
- La **prima preoccupazione della politica è stabilire un dominio ordinato, non realizzare giustizia (Kant) o libertà (Hegel)**
- Dopo la prima guerra mondiale difende l'idea di una *Führerdemokratie*

Huntington

Opere

- *I militari e lo Stato* (1957)
- *L'ordine politico in società in cambiamento* (1968) *La crisi della democrazia* (1975) : opera in cui afferma che le democrazie sono in crisi perché stanno diventando sempre più ingovernabili, ci sono sempre più richieste che arrivano dal basso, a cui i governi non sanno più come rispondere, perché se lo facessero ci sarebbe una gravissima crisi economica. *La terza ondata* (1990) : opera in cui tenta di spiegare come mai dalla metà degli anni 70 fino agli anni 90, quando cadono i regimi comunisti, in una trentina di paesi ci sono stati dei processi evidenti di democratizzazione, che seguono alla caduta dei regimi autoritari. Questo processo di democratizzazione culmina con i comunismi.
- *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale* (1996) : anticipata da un breve articolo del 1993 sulla rivista Foreign Affairs, che rappresenta il cuore del libro, e viene dibattuto molto. Huntington trasforma poi questo articolo nel libro, rispondendo a tutte le obiezioni dei critici.

Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale

Tra il 1989 e il 1991 i regimi comunisti cadono. L'Unione Sovietica, con tutti i suoi stati, all'improvviso scompare, con il crollo del muro di Berlino nel 9 novembre del 1989 : questo dà inizio al processo di disfacimento dei regimi comunisti e crolla l'ordine bipolare che aveva caratterizzato la storia della guerra fredda.

Tutti gli studiosi, fino all'inizio degli anni '90, si interrogavano: e adesso che è crollata l'Unione Sovietica? Cosa si fa? Nel frattempo nel 1991 c'è la **prima guerra del Golfo**, e la prima guerra fratricida nell'ex Jugoslavia, mossa da motivi religiosi (dura 10 anni).

Questo dà inizio ad un processo di **indigenizzazione delle culture**, ovvero le civiltà non occidentali vanno a cercare i propri valori nella propria tradizione, senza guardare più a quella occidentale.

1. **Il mondo sta andando verso uno scontro tra le civiltà.** Cartografia politica.

Questa prima tesi mostra come la sua opera si configura come un esercizio di **cartografia politica**, egli vuole costruire una mappa per interpretare il

mondo. Non ci vuole raccontare come vanno le cose, ma ci vuole fornire un quadro concettuale attraverso cui leggere il mondo.

Polemizza con due analisti, Fukuyama e Brzezinski. Il primo dice che il mondo ormai si sta unificando e si sta convertendo all'economia di mercato, l'altro dice che il mondo si sta disintegrando in mille pezzi, diventando anarchico alle estreme conseguenze.

Quello che dice Fukuyama ci offre una mappa inutile perché è indistinta, al tempo stesso quello che dice Brzezinski è altrettanto inutile, bisogna trovare una mappa che ci faccia capire in che modo il mondo si sta disgregando.

2. **Le civiltà sono grandi aggregati culturali** che ci forniscono un **senso di identità e appartenenza.**

Come le nazioni, anche le civiltà sono degli aggregati culturali di ampia scala che però sono **in grado di fornire un senso di identità e appartenenza.** La civiltà è l'aggregato culturale più ampio dentro il quale ci possiamo riconoscere, oltre non c'è niente, **il cosmopolitismo non da nessun senso di appartenenza.** Le civiltà sono 8 (vedile sul libro), Huntington oscilla un po' su questo, ma per lui esistono 3 civiltà:

- **civiltà occidentale**
- **civiltà sudamericana**
- **civiltà ortodossa**
- **civiltà africana**
- **civiltà islamica**
- **civiltà giapponese**
- **civiltà sinica (Cina)**
- **civiltà hindu**

3. **Le civiltà determinano i rapporti di forza tra le grandi potenze.**

Questo cambiamento fa sorgere le **ideologie delle civiltà.**

Huntington dice che gli Stati Uniti sono un paese in crisi dal punto di vista demografico, non fanno figli rispetto per esempio alla Cina. Sono in crisi anche dal punto di vista economico, militare e morale. È un paese ormai spaccato in due, che sta perdendo la propria identità storica, infatti si parla più lo spagnolo che l'inglese. Mentre gli Stati Uniti pian piano scendono, la **Cina e il mondo islamico crescono**

La Cina è un gigante sotto tutti i punti di vista, e stessa cosa il mondo islamico, che è sicuramente attraversato da disuguaglianze, ma comunque controllano le grandi risorse energetiche del mondo, e soprattutto si sta espandendo

molto a livello demografico. Huntington dice che fin quando l'occidente è stato la più potente civiltà del mondo, ha esportato modernizzazione e valori occidentali, e ha funzionato, perché il mondo è stato toccato dall'occidente. Ma ora che altri pezzi di mondo si sono sviluppati e sono diventati più forti, nessuno più vuole accettare la "lezioncina dell'Occidente", respingendo i suoi valori.

4. **Emerione delle civiltà** - desecolarizzazione

Le **civiltà emergono** attraverso **processi di de-secolarizzazione del mondo**, cioè è in atto una **rivincita di Dio**, che rappresenta un **ritorno in grande stile delle religioni**.

Le civiltà come entità non hanno un'esistenza politica, e quando esse riemergono con questi processi di de-secolarizzazione, non emergono come civiltà completamente nuove. Quando devono decidere con chi allearsi, lo fanno con Paesi della loro stessa civiltà, e gli Stati possono essere **Stati membri** (Italia o Francia) oppure **stati guida** (Cina o Stati Uniti). Nel mondo islamica manca uno stato guida universalmente riconosciuto da loro, ed è per questo che questo mondo è molto in conflitto.

5. **Tipi di guerre** di civiltà (conseguenze di un mondo diviso per civiltà):

- **guerra di faglia**: guerre che si svolgono tra stati più o meno contigui, che appartengono a civiltà differenti (es. ex-Jugoslavia). È una guerra di piccole dimensioni.
- **guerra globale**: vengono coinvolti gli stati-guida, e non gli stati membri. È una guerra di dimensioni più grandi.

Nel libro quando Huntington spiega come scoppiano le guerre, non dice mai che è l'appartenenza a civiltà diverse che fa scoppiare le guerre, ma scoppiano sempre per normali ragioni di potenza, che poi scaricano delle retoriche delle civiltà, e sulla base di queste producono poi delle alleanze.

6. **Regole per evitare una guerra di civiltà**

Quali rimedi verso lo scontro delle civiltà? : Huntington mette in campo tre regole che in particolar modo gli stati guida delle varie civiltà devono seguire:

- regola dell'**astensione**: uno stato guida di una civiltà non deve intervenire negli affari interni di un'altra civiltà (sta criticando gli stati uniti).
- regola della **mediazione congiunta**: quando scoppia un conflitto tra stati membri di civiltà diverse, gli stati guida devono essere responsabili

e trovare insieme una soluzione per risolvere quel conflitto.

- **regola della comunanza**

7. Rischi

3 rischi di questo scenario

- **intraprendenza sinica:** l'enorme espansione economica della Cina nel mondo, è un fattore destabilizzante, la Cina diventerà la potenza assoluta della storia secondo lui, nessuna potenza ha mai avuto il potere che avrà la Cina. Prima o poi questo si tradurrà in un'egemonia militare, per questo spaventa.
- **intolleranza islamica:** le frontiere dell'islam grondano sangue, nel senso che tutte le guerre degli ultimi decenni hanno sempre visto coinvolto un paese islamico. L'Islam è intollerante e aggressivo per diversi ragioni: - l'Islam è una religione di guerra e di conquista, basata fondamentalmente sulla violenza - nel mondo islamico c'è un disagio sociale enorme che rende le persone sempre pronte ad usare la violenza, anche perché l'età media è bassissima per via dell'esplosione demografica; non c'è lo stato guida, il mondo islamico è turbolento perché non ha uno stato guida che possa contenerne le esuberanze, manca un punto di riferimento.
- **l'arroganza occidentale:** questo è il vero motivo per cui il mondo potrebbe esplodere. Noi siamo arroganti, pensiamo di essere più sviluppati di altri, e quindi ci sentiamo autorizzati a fare quello che vogliamo, diventando imperialisti, immorali e distruttivi.

8. Soluzioni per USA?.

Huntington propone 2 modi di affrontare la cosa, una di politica internazionale e una di politica interna:

- **Relativismo culturale** nei rapporti tra le civiltà : gli USA devono riconoscere il diritto di esistere ad altre culture, il mondo è un mondo strutturato e diverso, bisogna quindi rinunciare ad intervenire fuori dalla sfera dei propri interessi, è una proposta isolazionista ovviamente. Il mondo è multipolare, differente sotto tutti i punti di vista, e questo va accettato.
- **Monolitismo culturale interno** : gli USA non devono più cedere alle tentazioni della civiltà multiculturale. Devono ridare sostanza alla propria specifica identità culturale, visto che si sta indebolendo molto.

-
- moderazione basata su accettazione multiculturalità
 - indigenizzazione delle civiltà

civiltà: - fondata da: + religione + auto-riconoscimento

occidente: - deve mantenere integra la sua identità + modernizzazione/diversa
da occidentalizzazione: contrapporre a Impero di toni negri

- deriva parti delle sue teorie da Melko
 - classificazione in 8 civiltà
- auspica riorganizzazione membri del consiglio di sicurezza dell'ONU sulla base della civiltà
- lista civiltà morte: es. cretese
- deriva parti delle sue teorie da Quigley
 - ciclo di vita di una civiltà
- concetto olistico di civiltà: problematico